

Il Settore Pubblico Allargato in Toscana. L'analisi Conti Pubblici Territoriali

di Irene Tassi*

L'analisi si pone lo scopo di confrontare gli interventi attuati nel territorio toscano con i valori nazionali, soprattutto dando rilievo agli importi finanziari erogati.

I dati elaborati sono riferiti alle spese e alle entrate consolidate del Settore Pubblico Allargato e sono al netto degli interessi passivi e delle poste correttive e compensative delle entrate e delle spese.

Le erogazioni del Settore Pubblico Allargato in Toscana e nel Paese

In un momento di ripensamento della attribuzione di competenze ai diversi livelli di governo (centrale e periferico) l'analisi dell'attuale articolazione della spesa può rappresentare un utile riferimento, in vista di cambiamenti futuri.

Il Settore Pubblico Allargato (SPA) a livello pro capite (dati popolazione Istat, costanti 2010) in Toscana ha mediamente erogato negli ultimi 8 anni 16.205 €, dato inferiore a quello nazionale che si attesta a 16.655 €. Per quanto riguarda la spesa in conto capitale nel Paese sono stati mediamente investiti 2.295 € a cittadino, mentre nel territorio regionale 1.972 €.

Le spese in conto corrente, come illustrato dal grafico di seguito riportato, seguono un andamento simile ed al rialzo nel periodo osservato, registrando variazioni 2014/2007 dell'1% annuo in Toscana e del 2% annuo in Italia fino al 2013, anno in cui si rileva un'inversione di tendenza: la variazione 2014/2013 segna infatti un -2% sia a livello regionale che nazionale.

La seconda serie illustrata evidenzia il trend crescente delle erogazioni in conto capitale in Italia, mentre in Toscana si osserva un crollo sotto i 2.000 euro pro capite a partire dal 2011; lo scostamento degli andamenti Toscana/Italia degli investimenti negli ultimi 4 anni trova spiegazione nel ruolo che hanno ricoperto le Imprese Pubbliche Nazionali nel non far decrescere le spese in conto capitale nel sistema Paese (Grafico 1).

Il trend crescente degli investimenti del SPA in Italia è fortemente influenzato dalle Imprese Pubbliche Nazionali: analizzando la tipologia di soggetti eroganti e dividendo la Pubblica Amministrazione dagli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico possiamo osservare come siano questi ultimi a controbilanciare il crollo delle spese in conto capitale della PA a partire dal 2009.

Il Settore Pubblico Allargato in Toscana: I soggetti eroganti per livello di governo

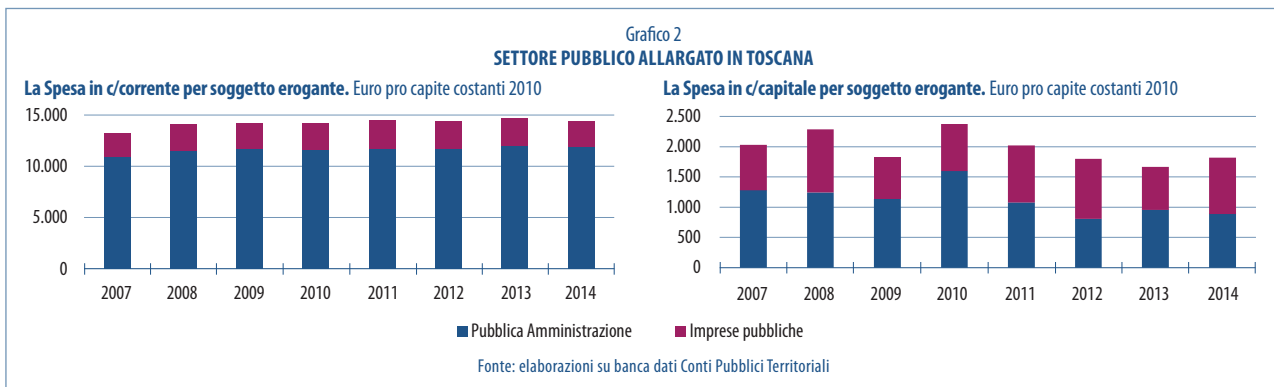
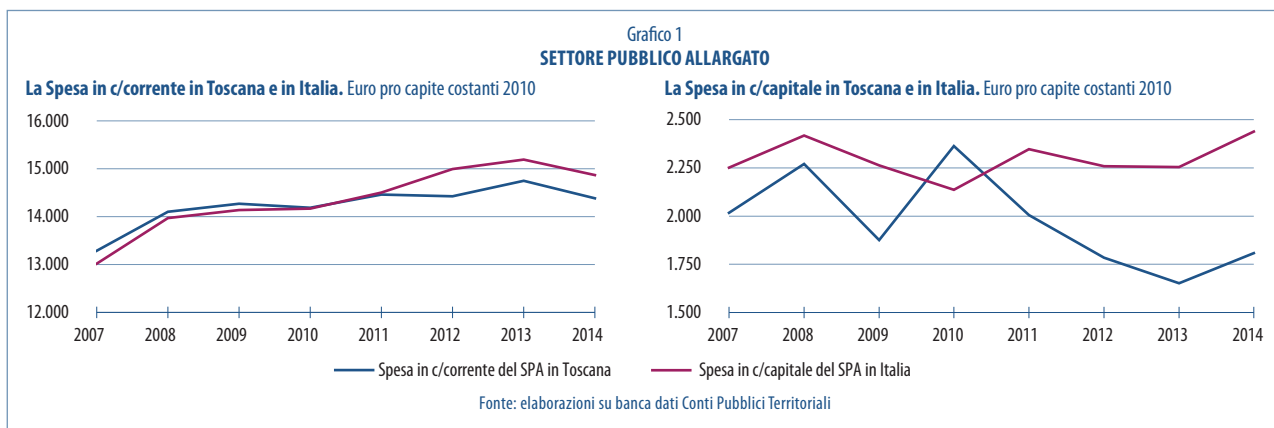
Le risorse destinate al territorio toscano sono erogate, con incidenza molto diversa, dai vari livelli di governo, che spesso concorrono tra loro nello svolgimento delle funzioni concernenti i settori.

In particolare, la spesa nel territorio toscano è stata finanziata, mediamente negli ultimi 8 anni, per il 57% dalle Amministrazioni Centrali.

La variazione 2014/2007 della spesa delle Amministrazioni Centrali segna un +11%; pressoché stabili le erogazioni da parte delle Amministrazioni Locali, che si attestano a circa 800 € pro capite per tutto il periodo di riferimento, con oscillazioni annuali poco rilevanti.

I finanziamenti extra PA delle Imprese Pubbliche Locali e Nazionali incidono, in media fra il 2007 e il 2014, per il 21% del totale della spesa, mentre l'Amministrazione Regionale contribuisce mediamente al 12% delle erogazioni con 1.978 € a cittadino (Grafico 2).

Il contributo dei vari livelli di governo sulla spesa totale del SPA ed i conseguenti trend sono determinati dalla spesa corrente, essendo questa la componente più rilevante delle erogazioni sul territorio regionale. È interessante, tuttavia, analizzare come il peso degli attori cambi prendendo in considerazione gli investimenti: come già osservato per l'Italia, il ruolo delle Imprese Pub-



Segue

bliche (soprattutto Nazionali) risulta essere decisivo nel limitare la contrazione delle spese in c/capitale degli ultimi anni, anche se nel contesto toscano non riescono ad invertire l'andamento decrescente come avviene prendendo in considerazione tutto il Paese.

Le Imprese Pubbliche Nazionali dal 2011 al 2014 rappresentano il maggior finanziatore in Toscana, erogando in media 702,73 € pro capite e con un'incidenza percentuale di circa il 40% sul totale degli investimenti.

Le Entrate del Settore Pubblico Allargato in Toscana per livello di governo

Dopo l'analisi inerente le erogazioni del Settore Pubblico Allargato è interessante analizzare come queste vengano finanziate ai vari livelli di governo.

Le Amministrazioni Centrali in Toscana raccolgono circa il 70% delle risorse in tutti e 8 gli anni considerati, principalmente tramite tributi propri diretti e indiretti, contributi sociali e accensione di prestiti. Se analizziamo l'ultimo anno disponibile, il 2014, vediamo come oltre il 62% delle entrate derivi da imposte, il 19% da contributi sociali, mentre il 17% da accensione di prestiti. L'andamento delle serie storiche di queste tre principali categorie economiche di entrata per le Amministrazioni Centrali nel periodo 2007-2016 è illustrato nel grafico sottostante: ad eccezione di un picco nell'accensione di prestiti del 2009, le tre voci seguono un trend lineare e costante.

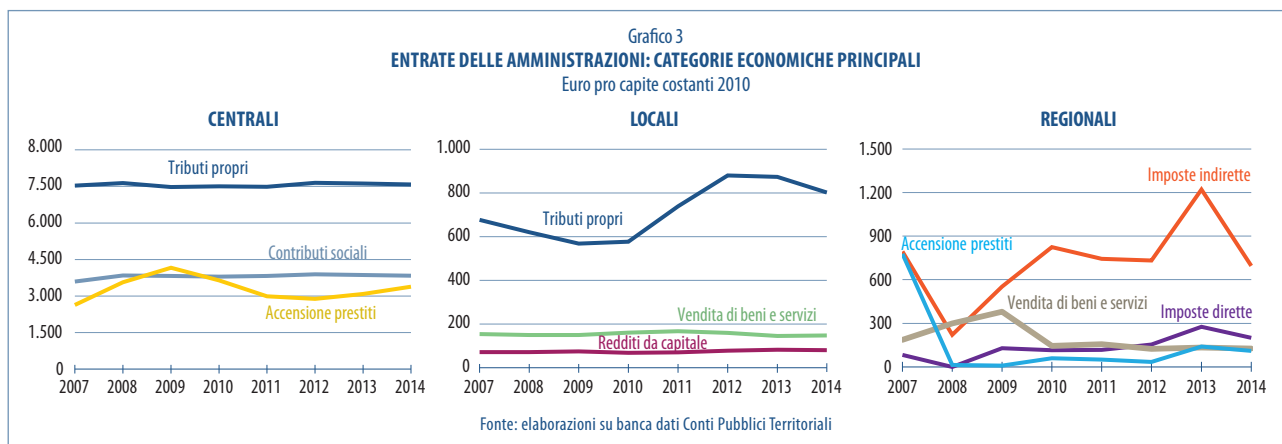
Le Amministrazioni Locali ricorrono meno all'accensione di prestiti e nel 2014, oltre al 70% di copertura delle entrate tramite

tributi, tra le categorie economiche rilevanti si registra il 12% di vendita di beni e servizi, e il 6% di redditi da capitali. Le entrate derivanti da tributi propri, tendenzialmente crescenti fino al 2012, hanno registrato nel 2014 una variazione annua del -9%.

Il maggior finanziamento dell'Amministrazione Regionale in Toscana risulta essere tratto, tra i tributi propri, dalle imposte indirette, che da sole coprono il 55% delle entrate; risultano incisive, inoltre, le voci "imposte dirette", "vendita di beni e servizi" ed "accensione di prestiti", che incidono rispettivamente per il 16, il 10 ed il 9%. La pressione fiscale esercitata tramite imposte indirette risulta, in media, di 723€ pro capite e osservando l'andamento delle serie nel grafico risultano evidenti due outlier: nel 2008 il dato scende a 221€ mentre nel 2013 tocca il picco dei 1.221€. Tendenzialmente crescenti, ma di impatto molto più contenuto, le imposte dirette. A ribasso, invece, la vendita di beni e servizi e poco incisiva la voce "accensione di prestiti" (Grafico 3).

Spostando l'attenzione dalla Pubblica Amministrazione alle Partecipate del territorio regionale possiamo registrare considerevoli differenze tra il modo di reperire risorse delle Imprese Pubbliche Locali e Nazionali nel 2014: mentre le IPL coprono il 70% delle entrate con la vendita di beni e servizi e ricorrono all'accensione di prestiti solo per un 6% del totale delle entrate, le IPN si finanziano a debito per il 48% del totale.

*IRPET



Federalismo in Toscana

Redazione

IRPET:

Claudia Ferretti (Responsabile)
Patrizia Lattarulo

Regione Toscana:

Luigi Idili
Giovanni Morandini
Agnese Parrini

<http://www.regione.toscana.it/-/il-bollettino-federalismo-in-toscana->

Sede di redazione:

IRPET - Villa La Quiete alle Montalve
Via Pietro Dazzi, 1
50141 FIRENZE
Tel. 055/4591222
Fax 055/4591240
e-mail: redazione@irpet.it
www.irpet.it

Attività e Notizie

Iniziative

Dove va la finanza comunale in Italia?
Presentazione e discussione della ricerca
"Finanziamento dei Comuni in Italia e imposte immobiliari"
Cefip-Associazione Obiettivo Comune
Università degli Studi Roma Tre
Roma, 28 ottobre 2016

V Conferenza sulla finanza e l'economia locale
IFEL - ANCI
Roma, 10 novembre 2016

Pubblicazioni

Toscana Notizie - Flash LAVORO
n. 29/2016
IRPET - Settore Lavoro Regione Toscana
Ottobre 2016

Abolizione delle Province e riallocazione delle spese: il caso della Lombardia
Osservatorio Regionale sul Federalismo Fiscale - Nota n. 1/2016
Regione Toscana - Osservatorio sul Federalismo Fiscale
Maggio 2016

La finanza comunale in sintesi. Rapporto 2016
Studi e Ricerche IFEL
Novembre 2016

Per informazioni o chiarimenti sui tributi della Regione Toscana scrivere a: tributi@regione.toscana.it